

## **Presenza di posizione della Sezione ANPI di Carate Brianza in merito alla mozione del Consiglio comunale che approva l'apposizione di targa intitolata a Norma Cossetto**

La Sezione ANPI di Carate Brianza esprime ferma contrarietà all'intitolazione a Norma Cossetto di una targa commemorativa in piazza Martiri delle Foibe, non tanto per mancanza di considerazione e pietas nei confronti di una vittima della violenza della guerra, quanto piuttosto per le motivazioni addotte dal consigliere della Lega in fase di esposizione della mozione stessa. Ravvisiamo in questa iniziativa una lettura utilitaristica, piegata a scopi di bassa propaganda politica, degli avvenimenti storici.

La nostra Associazione non intende né ha mai inteso negare gli atti di violenza che hanno segnato con il sangue il confine orientale. Anpi, infatti, ha prodotto una pubblicazione che si basa sulla relazione della Commissione storica italo-slovena, nominata a livello ministeriale, che ha lavorato con rigore dal 1993 al 2000, in cui i fatti storici relativi al confine orientale vengono trattati nella loro interezza e complessità.

Le foibe, la repressione alla fine della guerra, l'esodo dalle regioni di confine sono fenomeni storici distinti, che per essere compresi devono essere visti nel quadro di guerra, morte e distruzione che ha segnato gran parte dell'Europa nella prima metà del Novecento e vanno pure inquadrati nel loro specifico contesto geografico.

Ci limitiamo a chiedere che la storia non venga derubricata a singoli fatti di cronaca da utilizzare per i propri scopi politici di parte e invitiamo a ricostruire fatti e concatenazioni, a cercare di comprenderne i meccanismi complessi, evitando un uso distorto del passato. Questo è il senso del lavoro dello storico, una responsabilità che lo studioso si assume verso la società e che anche un esponente delle istituzioni dovrebbe perseguire.

L'Anpi di Carate Brianza avrebbe ritenuto più utile e corretto rimandare la presentazione della mozione in Consiglio comunale al fine di poterne discutere, con tempistiche consone, all'interno del Comitato unitario antifascista.

Torniamo a ripetere, non si vuole negare o sminuire una tragedia, ma esortare al ragionamento, al confronto con la molteplicità degli eventi. La storia è sempre composita e multiforme e occorre non smettere mai di approfondire, di porsi domande, di aprire la mente al dubbio e alla complessità.

Carate Brianza, 10 marzo 2021

